



COMUNE DI TRENTO

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali

Ufficio Bilancio

via Belenzani n. 19 38122 Trento

tel. 0461 884237 | fax 0461 884027

servizio.risorsefinanziarie@pec.comune.trento.it

Allegato n. 1

Trento, 6 giugno 2023

VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO - art. 193 D. Lgs. 267/2000

1. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Dopo l'approvazione del Bilancio di previsione e del Rendiconto della gestione, gli enti locali devono affrontare il passaggio della salvaguardia degli equilibri entro il prossimo 31 luglio 2023, rispettando il dettato dell'art. 193 TUEL. Tale articolo prevede "1. *Gli enti locali rispettano, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti secondo le norme contabili recate 1) dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6. 2) Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede, con delibera, a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente a) b) e c) <<...>>*".

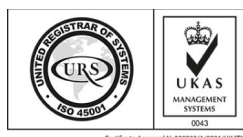
L'art. 27 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136 disciplina finalità e oggetto del controllo degli equilibri finanziari, da esplicitarsi in più momenti fra cui in sede di assestamento generale di bilancio. L'articolo 147-quinquies del Dlgs 267/2000 (TUEL) attribuisce al Responsabile del Servizio Finanziario la direzione e il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Lo scopo del presente documento è pertanto di accertare che gli equilibri generali degli esercizi 2023 – 2025, sui quali è fondato il bilancio di previsione iniziale 2023 – 2025 (pareggio complessivo tra entrate e spese, equilibrio finanziario di parte corrente, equilibrio degli investimenti, equilibrio tra entrate e spese per conto terzi, equilibrio di cassa), continuino a permanere anche dopo il periodo di gestione compreso tra la data di approvazione del bilancio di previsione e il 31 maggio 2023 termine, quest'ultimo, a cui fanno riferimento i dati rilevati nella presente relazione.

La verifica si propone anche di controllare che dalla gestione dei residui non emergano situazioni che possono influenzare negativamente il risultato della gestione finanziaria del 2023. Inoltre, la verifica riguarda gli equilibri derivanti dai vincoli di finanza pubblica per gli Enti territoriali cosiddetto "pareggio di bilancio", attualmente disciplinati dall'art. 1 comma 819 e seguenti, della Legge di bilancio 2019.

emergenza sanitaria Covid-19.

Con il D.L. n. 24 del 24.03.2022, convertito con legge 19.05.2022 n. 52, infatti il Consiglio dei Ministri ha disposto al 31.03.2022 la chiusura dello stato di emergenza



Sede legale:

via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F. e P. IVA: 00355870221

tel. 0461/884111 | fax 0461/889370 | www.comune.trento.it

COMUNE DI TRENTO



Continua lo stato emergenziale connesso alla guerra in Ucraina, nonché il proseguimento del trend inflazionistico legato agli aumenti del costo delle materie prime e dell'energia. Più precisamente il tasso di inflazione (secondo l'indice nazionale NIC) ha toccato un massimo dell'11,8% ad ottobre e novembre 2022 ed è poi sceso fino a 7,7% a marzo 2023.

Preme evidenziare i principali interventi normativi con riflessi finanziari emanati nel corso di questi primi mesi del 2023:

- la legge di bilancio 2023, legge 25 dicembre 2022, n. 197 all'art. 1 comma 29 autorizza per l'anno 2023 un contributo straordinario di 400 milioni di cui 350 ai Comuni e 50 alle Province per fronteggiare le maggiori spese derivanti dagli aumenti dei prezzi di gas ed energia e garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali. La distribuzione avverrà con D.M..

Sempre l'art. 1 comma 775 in via eccezionale e limitatamente all'esercizio 2023 consente agli enti locali di approvare il bilancio di previsione 2023-2025 con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 e delle aliquote relative ai tributi è differito al 30 aprile 2023. Con D.M. del Ministro dell'Interno del 19 aprile 2023 viene ulteriormente differito al 31 maggio 2023 nonché, previa intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'Interno, con proprio decreto in corso di perfezionamento e di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ha disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali al 31 luglio 2023.

Il comma 822 consente a regioni ed enti locali di svincolare, in sede di approvazione del rendiconto 2022 da parte dell'organo esecutivo, le quote di avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie. Tali risorse potranno essere utilizzate per il rincarare bollette, per la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario regionale o per contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche. Il comma 823 prevede che le somme svincolate e utilizzate per le finalità di cui al comma 822 dovranno essere comunicate anche al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, demandando a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle relative modalità applicative.

- Il D.L. 198/2022, convertito dalla L. 24.02.2023 n. 14 "Mille proroghe" all'art. 3 comma 4 proroga fino al 31 dicembre 2023 il blocco dell'aggiornamento all'indice Istat del canone dovuto da tutte le amministrazioni pubbliche per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali.

L'art. 11, comma 8-decies proroga a tutto il 2023 la possibilità per comuni, città metropolitane, unioni di comuni e province di destinare alle spese per energia elettrica e gas gli importi riscossi in conto competenza e in conto residui per sanzioni amministrative per violazione delle norme sui limiti di velocità e gli importi per i parcheggi a pagamento gestiti dai medesimi enti, utilizzando la quota pari all'ammontare delle riscossioni sugli accertamenti confluiti in avanzo di amministrazione vincolato a chiusura dell'esercizio 2022. Analoga destinazione può essere attribuita alle riscossioni in conto competenza dell'esercizio 2023.

- L'emendamento alla legge di conversione del D.L. n. 34/2023, approvato il 9 maggio 2023 in Commissione finanze della Camera e affari sociali dei Deputati, come inserito nella Legge di conversione approvata lo scorso 18 maggio dalla



Camera, dispone che l'annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino ad euro 1.000,00 presenti tra i carichi di Agenzia Entrate-Riscossione, al 1° gennaio 2023, sarà esteso anche ai carichi dei debiti riscossi direttamente dagli enti locali o affidati ad agenti della riscossione privati o a soggetti iscritti all'albo (art. 53 D.Lgs n. 446/1997).

Alla luce di quanto esplicitato nei paragrafi precedenti occorre procedere a effettuare un'attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, anche in termini di cassa, sia la gestione dei residui risultino in linea con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto, la gestione non presenti né faccia prevedere situazioni di squilibrio.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del Fondo Crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Le verifiche necessarie ai fini dell'accertamento della salvaguardia degli equilibri di bilancio si possono dunque così schematizzare:

- rispetto del principio del pareggio finanziario;
- equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio;
- equilibri di cassa, equilibri della gestione dei residui;
- andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Con Circolare n. 7 del Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali prot. n. 125884 del 27 aprile 2023 è stato richiesto ai responsabili di Servizio di:

- verificare che gli stanziamenti iscritti in entrata e in spesa si concretizzino in effettivi accertamenti/impegni entro la fine dell'esercizio;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione, sia di parte corrente sia di parte capitale, nonché dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare l'andamento della gestione degli organismi gestionali esterni, acquisendo ogni informazione per valutare la congruità degli stanziamenti iscritti nel bilancio dell'ente;
- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.



Nello specifico la circolare evidenzia che l'aumento dei costi delle materie prime determina la necessità di revisione dei contratti pubblici in corso di esecuzione, pertanto si deve tener conto, soprattutto per la sezione straordinaria del bilancio di previsione, della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1660 del 16 settembre 2022 che approva le linee guida che disciplinano gli aspetti attuativi della rinegoziazione dipendente dagli aumenti eccezionali dei prezzi delle materie prime verificatisi nel corso dell'ultimo biennio, consentendo la possibilità di ottenere un riequilibrio temporaneo agli appaltatori che abbiano in corso d'esecuzione un contratto di appalto di lavori, forniture o servizi.

La manovra di assestamento di bilancio deve quindi anzitutto ricomprendere i maggiori oneri relativi alle rinegoziazioni dei contratti pubblici. La dinamica inflattiva altresì esplica i suoi effetti anche sulle opere pubbliche previste a bilancio di previsione (e già finanziate) comportando dei "superi" di spesa.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

**2. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.**

I residui al 1° gennaio 2023 sono stati verificati in sede di rendiconto 2022, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. Deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 20 marzo 2023) e risultano:

ENTRATE	Gestione residui	Gestione competenza	Totale residui
Tit. 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.630.902,08	1.947.354,82	3.578.256,90
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	178.503,19	18.349.857,09	18.528.360,28
Tit. 3 – Entrate extratributarie	11.214.869,68	11.982.934,08	23.197.803,76
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	44.758.900,39	24.510.447,11	69.269.347,50
Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00
Tit. 6 – Accensione di prestiti			0,00
Tit. 7 – Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere			0,00
Tit. 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.685.003,60	3.225.439,89	7.910.443,49
TOTALE ENTRATE	62.468.178,94	60.016.032,99	122.484.211,93

SPESE	Gestione residui	Gestione competenza	Totale residui
Tit. 1 –Spese correnti	2.803.441,05	29.684.128,69	32.487.569,74
Tit. 2 – Spese in conto capitale	2.189.176,89	5.706.264,84	7.895.441,73
Tit. 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			0,00
Tit. 4 – Rimborso di prestiti			0,00
Tit. 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00
Tit. 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	609.816,47	7.167.131,74	7.776.948,21
TOTALE ENTRATE	5.602.434,41	42.557.525,27	48.159.959,68

Si propone di seguito la situazione dei residui attivi e passivi suddivisi in Titoli di bilancio alla data del 24 maggio 2023:



ENTRATE	Previsione definitiva	Variazioni	Accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
Tit. 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.578.256,90		3.578.256,90	1.583.826,01	1.994.430,89
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	18.528.360,28	-4.965,08	18.523.395,20	6.184.516,04	12.338.879,16
Tit. 3 – Entrate extratributarie	23.197.803,76	-19.388,73	23.178.415,03	7.104.237,00	16.074.178,03
Tit. 4 – Entrate in conto capitale	69.269.347,50	-220,15	69.269.127,35	1.226.774,11	68.042.353,24
Tit. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie					0,00
Tit. 6 – Accensione di prestiti					0,00
Tit. 7 – Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere					0,00
Tit. 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.910.443,49		7.910.443,49	1.292.484,88	6.617.958,61
TOTALE ENTRATE	122.484.211,93	-24.573,96	122.459.637,97	17.391.838,04	105.067.799,93

SPESE	Previsione definitiva	Variazioni	Impegni	Pagamenti	Da pagare
Tit. 1 –Spese correnti	32.487.569,74	-106.059,39	32.381.510,35	16.949.519,24	15.431.991,11
Tit. 2 – Spese in conto capitale	7.895.441,73		7.895.441,73	4.748.573,77	3.146.867,96
Tit. 3 – Spese per incremento di attività finanziarie					0,00
Tit. 4 – Rimborso di prestiti					0,00
Tit. 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					0,00
Tit. 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	7.776.948,21		7.776.948,21	5.110.076,47	2.666.871,74
TOTALE ENTRATE	48.159.959,68	-106.059,39	48.053.900,29	26.808.169,48	21.245.730,81

I residui attivi e passivi sono da dichiarare attendibili alla luce della compiuta verifica condotta e, in ragione di ciò, eventuali minori residui attivi o passivi che si evidenziassero durante la gestione finanziaria sono tali da non determinare, unitamente alla gestione della competenza, effetti negativi sul risultato complessivo della gestione.

I residui attivi ancora da riscuotere sono prevalentemente attribuibili ai trasferimenti da amministrazioni pubbliche, in quanto l'erogazione dei trasferimenti provinciali agli Enti locali avviene per il tramite di Cassa del Trentino S.p.A., come disposto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 1327/2016 ss.mm. che ne stabilisce le modalità e la riscossione dei contributi provinciali in conto capitale che avviene solo a seguito di presentazione di idonea documentazione comprovante l'effettiva spesa sostenuta.

I residui passivi ancora da pagare fanno invece riferimento soprattutto alle spese correnti per acquisto di beni e servizi, in relazione al maturarsi dei pagamenti.



3. CERTIFICAZIONE PER IL “FONDONE” DECRETO MEF N. 242764 DEL 18 OTTOBRE 2022

In data 18 ottobre 2022 è stato emanato il Decreto n. 242764 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell’Interno, concernente la certificazione per l’anno 2022 della perdita di gettito connessa all’emergenza epidemiologica da Covid – 19 .

Si segnala che in data 19 aprile 2023 si è riunito il Tavolo tecnico di cui al comma 2 dell’art. 106 del D.L. 19/05/2020, n. 34 al fine di delineare i criteri di valutazione delle certificazioni dell’anno 2022 ritenendo di dover trattare, ai fini del conguaglio finale, la certificazione Covid – 19/2022 in modo differente rispetto alle certificazioni degli anni 2020 e 2021, caratterizzati dalla piena emergenza pandemica.

Il Tavolo tecnico ha deciso che – qualora, a seguito della compilazione della “Sezione 1 – Entrate” del modulo “Covid – 19/2022”, la voce “Totale minori/maggiori entrate derivanti da Covid – 19 al netto dei ristori (C)” risulti di importi positivo, la certificazione trasmessa per l’anno 2022 sarà considerata esclusivamente con riferimento alle informazioni certificate nella “Sezione 2 – Spese” del modello “Covid – 19/2022” di cui alle voci “Totale minori spese derivanti da Covid – 19 (D)” e “Totale maggiori spese derivanti da Covid – 19 al netto dei ristori (F)”.

In sostanza il Tavolo tecnico ha ritenuto che il miglioramento delle entrate oggetto della certificazione 2022 non ha sostanzialmente migliorato gli equilibri correnti dei bilanci locali, in quanto tali maggiori risorse sono state utilizzate per il rincaro delle utenze (solo in parte coperto dalle risorse statali), per l’incremento dei carburanti e delle materie prime e, più in generale, per la dinamica inflattiva straordinaria.

Il “Totale maggiori entrate derivante da Covid – 19 al netto dei ristori (C)”, relativo al 2022, risulta di Euro 2.219.800,00 mentre il “Totale maggiori spese derivante da Covid – 19 al netto dei ristori (F)” risulta di Euro 2.218.201,00.

Considerato che il “Totale minori spese derivante da Covid – 19 (D)” risulta pari ad Euro 639.140,00 (e sono riconducibili per lo più ad economie di spesa relative ai ristori specifici), il saldo complessivo diventa pari ad Euro 640.739,00.

Le risultanze della certificazione riportano di seguito i ristori specifici di spesa non utilizzati al 31.12.2022 ed il loro totale risulta pari ad Euro 577.797,00.

La certificazione è stata trasmessa sulla piattaforma del “Pareggio di bilancio” il 25 maggio 2023 e acquisita con prot. n. 144291 del 25 maggio 2023 (nostro protocollo n. 156701 del 25 maggio 2023).

Per ausilio si riporta la tabella che evidenzia tutti i movimenti:



DESCRIZIONE	IMPORTI ASSEGNATI E AVANZO VINCOLATO	Variazioni entrate / Maggiori spese	Minori spese	AVANZO VINCOLATO
Funzioni fondamentali ex art. 106 di 34/2020 – Avanzo 2021	75.102,81			
ENTRATE				
IMIS		863.558,00		
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni		175.613,00		
Altre imposte e tasse		12.603,00		
Vendita di beni		21.776,00		
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		-382.052,00		
Canone occupazione spazi e aree pubbliche		-23.723,00		
Proventi da concessioni su beni		425.593,00		
Fitti, noleggi e locazioni		-159.477,00		
Entrate da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti		41.469,00		
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi		1.290.425,00		
Altre entrate correnti n.a.c.		-45.985,00		
TOTALE ENTRATE		2.219.800,00		
SPESE				
Acquisto di servizi – Utenze e canoni		576.524,00		
Acquisto di servizi – Manutenzione ordinaria e riparazioni		75.102,81	39.255,00	
Acquisto di servizi – Contratti di servizio pubblico			55.782,00	
Acquisto di servizi – Altro		468.848,00	256,00	
Trasferimenti correnti a Famiglie		1.012.771,00	11.575,00	
Trasferimenti correnti a Imprese		422.721,00	16.036,00	
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private			8.931,00	
Beni materiali			28.244,00	
Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali			26.855,00	
Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali			13.726,00	
Contributi agli investimenti a Imprese			122.847,00	
Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private			499,00	
TOTALE SPESE		2.555.966,81	324.006,00	
TOTALI	75.102,81	-336.166,81	324.006,00	62.942,00
AVANZO VINCOLATO CONTRATTI SERVIZIO CONTINUATIVO				
TOTALE AVANZO VINCOLATO				0,00



DESCRIZIONE	IMPORTI ASSEGNATI E AVANZO VINCOLATO	Variazioni entrate / Maggiori spese	Minori spese	AVANZO VINCOLATO
Fondo ristoro per minori entrate Canone Unico Patrimoniale	128.279,75			
ENTRATE				
Canone occupazione spazi e aree pubbliche		-128.279,75		
TOTALE ENTRATE		-128.279,75		
TOTALI	128.279,75	-128.279,75	0,00	0,00
TOTALE AVANZO VINCOLATO				0,00
Centri estivi, servizi socio-educativi territoriali	121.362,27			
SPESE				
Contratti di servizio pubblico		83.140,87		
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private		36.976,91		
TOTALE SPESE		120.117,78		
TOTALI	121.362,27	-120.117,78	0,00	1.244,49
TOTALE AVANZO VINCOLATO				1.244,49
Contributo straordinario spese utenze di energia elettrica e gas	1.657.570,00			
SPESE				
Utenze e canoni		650.932,00		
Acquisto di servizi – Altro		529.359,00		
Trasferimenti correnti a Imprese		477.279,00		
TOTALE SPESE		1.657.570,00		
TOTALI	1.657.570,00	-1.657.570,00	0,00	0,00
TOTALE AVANZO VINCOLATO				0,00



DESCRIZIONE	IMPORTI ASSEGNATI E AVANZO VINCOLATO	Variazioni entrate / Maggiori spese	Minori spese	AVANZO VINCOLATO
Finanziamento agevolazioni TARI – Avanzo 2021	104.806,25			
SPESE				
Trasferimenti correnti a Imprese			288.430,88	
TOTALE SPESE		0,00	288.430,88	
TOTALI	104.806,25	0,00	288.430,88	393.237,13
TOTALE AVANZO VINCOLATO				393.237,13
Fondo solidarietà alimentare – Avanzo 2020	0,00			
Fondo solidarietà alimentare, locazioni, utenze – Avanzo 2021	0,00			
SPESE				
Trasferimenti correnti a Famiglie			12.824,60	
TOTALE SPESE		0,00	12.824,60	
TOTALI	0,00	0,00	12.824,60	12.824,60
TOTALE AVANZO VINCOLATO				12.824,60
Buono viaggio servizio taxi – Avanzo 2020	156.612,52			
SPESE				
Acquisto di servizi – Altro			13.878,00	
TOTALE SPESE		0,00	13.878,00	
TOTALI	156.612,52	0,00	13.878,00	170.490,52
TOTALE AVANZO VINCOLATO				170.490,52
TOTALI COMPLESSIVI	2.243.733,60	2.242.134,34	639.139,48	577.796,74
TOTALE AVANZO VINCOLATO COMPLESSIVO				577.796,74



4. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.

La ricognizione sottoposta all'approvazione del Consiglio analizza l'andamento dei principali aggregati di spesa e di entrata.

L'equilibrio delle dotazioni di competenza, inteso come il corretto rapporto tra le risorse di entrata e gli interventi di spesa, viene conservato se il Comune acquisisce i necessari mezzi finanziari.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, contributi e trasferimenti correnti, extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria.

Sulla base dello stato attuale di accertamento delle entrate e di impegno delle spese relative alla parte corrente del bilancio di previsione per l'esercizio 2023, delle informazioni ricevute dai responsabili dei Servizi in merito all'andamento della gestione, nonché del trend storico, l'equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria è garantito anche in sede di assestamento.

Si riportano di seguito gli equilibri della sezione corrente e della sezione straordinaria a seguito dell'assestamento generale di bilancio per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

BILANCIO 2023-2025. Equilibrio economico-finanziario sezione corrente - Esercizio 2023

SEZIONE CORRENTE 2023	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	301.900,00	316.900,00	1.583.854,16	1.266.954,16	
Fondo pluriennale vincolato	3.751.334,71	3.764.465,33	3.764.465,33	0,00	0,00%
1-2-3 Entrate correnti – Titoli 1-2-3	192.446.204,55	193.416.178,55	199.013.544,78	5.597.366,23	2,89%
Ex Fondo investimenti minori	3.653.715,80	3.653.715,80	3.653.715,80	0,00	0,00%
+ Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
+ Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	3.820.000,00	3.820.000,00	2.537.071,74	-1.282.928,26	
- Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	203.973.155,06	204.971.259,68	210.552.651,81	5.581.392,13	2,72%
1 Spese correnti	199.571.479,26	200.569.583,88	206.150.976,01	5.581.392,13	2,78%
- di cui fondo pluriennale vincolato	3.518.862,13	3.518.862,13	3.576.164,11	57.301,98	
- di cui fondo svalutazione crediti	3.492.364,08	3.492.364,08	3.568.365,10	76.001,02	
4 Quota capitale ammortamento mutui	4.401.675,80	4.401.675,80	4.401.675,80	0,00	0,00%
TOTALE SPESE	203.973.155,06	204.971.259,68	210.552.651,81	5.581.392,13	2,72%
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	



BILANCIO 2023-2025. Equilibrio economico-finanziario sezione straordinaria - Esercizio 2023

SEZIONE STRAORDINARIA 2023	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	340.000,00	372.500,00	26.209.046,93	25.836.546,93	
Fondo pluriennale vincolato	10.032.527,34	76.096.344,60	76.096.344,60	0,00	0,00%
4 Entrate in conto capitale	47.274.190,06	88.814.228,67	92.983.783,25	4.169.554,58	4,69%
- Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	3.820.000,00	3.820.000,00	2.537.071,74	-1.282.928,26	-33,58%
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	53.826.717,40	161.463.073,27	192.752.103,04	31.289.029,77	19,38%
2 Spese in conto capitale	53.826.717,40	161.463.073,27	192.752.103,04	31.289.029,77	19,38%
- di cui fondo pluriennale vincolato	1.496.123,95	10.005.426,73	10.005.426,73	0,00	
3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE	53.826.717,40	161.463.073,27	192.752.103,04	31.289.029,77	19,38%
EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	



BILANCIO 2023-2025. Equilibrio economico-finanziario sezione corrente - Esercizio 2024

SEZIONE CORRENTE 2024	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	3.518.862,13	3.518.862,13	3.576.164,11	57.301,98	1,63%
1-2-3 Entrate correnti – Titoli 1-2-3	188.966.993,36	188.805.393,36	190.173.436,08	1.368.042,72	0,72%
+ Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
+ Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	3.700.000,00	3.700.000,00	3.650.000,00	-50.000,00	
- Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	196.185.855,49	196.024.255,49	197.399.600,19	1.375.344,70	0,70%
1 Spese correnti	191.747.781,69	191.586.181,69	192.961.526,39	1.375.344,70	0,72%
- di cui fondo pluriennale vincolato	3.518.862,13	3.518.862,13	3.518.862,13	0,00	
- di cui fondo svalutazione crediti	3.483.154,92	3.483.154,92	3.485.959,16	2.804,24	
4 Quota capitale ammortamento mutui	4.438.073,80	4.438.073,80	4.438.073,80	0,00	0,00%
TOTALE SPESE	196.185.855,49	196.024.255,49	197.399.600,19	1.375.344,70	0,70%
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	



BILANCIO 2023-2025. Equilibrio economico-finanziario sezione straordinaria - Esercizio 2024

SEZIONE STRAORDINARIA 2024	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	1.496.123,95	10.005.426,73	10.005.426,73	0,00	0,00%
4 Entrate in conto capitale	22.185.534,66	26.423.057,66	26.692.012,66	268.955,00	1,02%
- Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	3.700.000,00	3.700.000,00	3.650.000,00	-50.000,00	
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	19.981.658,61	32.728.484,39	33.047.439,39	318.955,00	0,97%
2 Spese in conto capitale	19.981.658,61	32.728.484,39	33.047.439,39	318.955,00	0,97%
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.278.329,87	1.278.329,87	0,00	
3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE	19.981.658,61	32.728.484,39	33.047.439,39	318.955,00	0,97%
EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	



BILANCIO 2023-2025. Equilibrio economico-finanziario sezione corrente - Esercizio 2025

SEZIONE CORRENTE 2025	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	3.518.862,13	3.518.862,13	3.518.862,13	0,00	0,00%
1-2-3 Entrate correnti – Titoli 1-2-3	187.876.252,03	187.714.652,03	189.475.560,55	1.760.908,52	0,94%
+ Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
+ Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00	0,00	
- Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	195.095.114,16	194.933.514,16	196.694.422,68	1.760.908,52	0,90%
1 Spese correnti	190.618.868,36	190.457.268,36	192.218.176,88	1.760.908,52	0,92%
- di cui fondo pluriennale vincolato	3.518.862,13	3.518.862,13	3.518.862,13	0,00	
- di cui fondo svalutazione crediti	3.481.644,19	3.481.644,19	3.484.448,43	2.804,24	
4 Quota capitale ammortamento mutui	4.476.245,80	4.476.245,80	4.476.245,80	0,00	0,00%
TOTALE SPESE	195.095.114,16	194.933.514,16	196.694.422,68	1.760.908,52	0,90%
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	



BILANCIO 2023-2025. Equilibrio economico-finanziario sezione straordinaria - Esercizio 2025

SEZIONE STRAORDINARIA 2025	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.278.329,87	1.278.329,87	0,00	0,00%
4 Entrate in conto capitale	19.873.350,97	32.789.171,84	32.791.126,84	1.955,00	0,01%
- Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (oneri di urbanizzazione)	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00	0,00	
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	16.173.350,97	30.367.501,71	30.369.456,71	1.955,00	0,01%
2 Spese in conto capitale	16.173.350,97	30.367.501,71	30.369.456,71	1.955,00	0,01%
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE	16.173.350,97	30.367.501,71	30.369.456,71	1.955,00	0,01%
EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	

Con deliberazione consiliare n. 47 del 27 aprile 2023 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 che riporta un avanzo di amministrazione di euro 49.158.888,30 distinto tra:

- parte accantonata € 16.129.786,25
- parte vincolata € 3.934.176,17
- parte destinata agli investimenti € 6.454.714,82
- parte disponibile € 22.640.211,06.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 31 gennaio 2023 si sono apportate alcune modifiche al bilancio di previsione finanziario 2023-2025, riguardanti integralmente la sezione straordinaria del 2023, per l'importo di euro 781.435,00, dovute principalmente all'iscrizione di alcuni maggiori finanziamenti connessi all'attuazione del P.N.R.R..

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 14 febbraio 2023 sono state modificate le previsioni finanziarie 2023-2025 di parte straordinaria per l'effettuazione di lavori di manutenzione straordinaria dell'Ostello della gioventù, per l'acquisto di arredi ed attrezzature per i nidi d'infanzia e per le scuole d'infanzia, per l'acquisto di hardware e software per il Corpo di Polizia Locale di Trento – Monte Bondone, per l'affidamento di alcuni incarichi professionali relativi al Metaprogetto e per la restituzione dei contributi di concessione a famiglie in ragione delle numerose domande di rimborso contributo di costruzione ai sensi degli articoli 90 e 90-bis della L.p. n. 15/2015 per un totale complessivo di euro 326.335,00 nell'esercizio 2023.



Con deliberazione consiliare n. 30 del 28 febbraio 2023 è stato modificato il Regolamento per la disciplina dell'IM.I.S., in base alla L.P. 14/2014, come modificata dalla L.P. n. 20/2022, con conseguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 mediante riduzione delle entrate correnti di euro 100.000,00 nel triennio.

Con deliberazione consiliare n. 43 del 13 aprile 2023 si è provveduto all'affidamento in regime di in house providing a Trentino Mobilità S.p.a., della gestione del servizio della sosta e degli altri servizi connessi con la mobilità urbana del Comune di Trento, per un periodo di cinque anni decorrenti dal 1° luglio 2023, con una riduzione delle entrate e spese correnti per euro 38.400,00 nell'esercizio 2023 e per euro 61.600,00 negli esercizi 2024 e 2025.

Nella proposta di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2023-2025, per assicurare l'equilibrio del bilancio si è proceduto all'applicazione del risultato di amministrazione per un totale complessivo pari ad euro 27.103.501,09. Con riferimento alla sezione corrente si sono applicati euro 1.266.954,16 così suddivisi:

- euro 1.227.074,32 di avanzo disponibile, nello specifico si tratta della quota del risultato di amministrazione disponibile "svincolata" in occasione dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2022, sulla base dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonato per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Questa quota finanzia lo stanziamento riguardante il medesimo Fondo iscritto a bilancio di previsione 2023;
- euro 38.279,84 riguardano l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato 2022 per altri vincoli. Si tratta della quota derivante dai trasferimenti dal Ministero del 5 per mille dell'IRPEF destinata al Comune di Trento;
- euro 1.600,00 riguardano l'applicazione della quota vincolata di parte corrente destinata al finanziamento delle spese riferite a realtà gravate da diritti di uso civico.

Con riferimento alla parte in conto capitale si è proceduto ad applicare avanzo di amministrazione per un totale di euro 25.836.546,93, così suddiviso:

- euro 238.974,51 quale quota dell'avanzo vincolato per l'assegnazione di contributi in materia di edilizia abitativa;
- euro 40.498,19 quale quota dell'avanzo di amministrazione vincolato per il progetto europeo "INCUBE";
- euro 6.454.714,82 quale quota dell'avanzo di amministrazione destinato;
- euro 19.102.359,41 di avanzo di amministrazione disponibile.

Risulta ancora da applicare al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 l'importo di euro 2.310.777,33, quale quota residua di risultato di amministrazione disponibile.

5. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI CASSA.

La verifica degli equilibri di cassa riveste particolare importanza, considerata l'introduzione del bilancio di cassa a decorrere dall'esercizio 2017, nonché l'obbligo di garantire un fondo cassa finale non negativo. La verifica deve pertanto monitorare i flussi di entrata e di spesa già realizzati e verificarne la corretta programmazione nella restante parte dell'esercizio.

Il fondo cassa alla data del 27.05.2023 ammonta a € 15.579.952,00 e risulta così



movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2023	€ 54.695.666,13
Pagamenti	€ 86.090.561,17
Riscossioni	€ 46.974.847,04
Fondo cassa al 31.05.2022	€ 15.579.952,00

Essendo il Comune un ente a finanza per gran parte derivata, si è tenuto conto *in primis* di quanto deciso con deliberazione della Giunta Provinciale n. 299 del 24.02.2023, che ha stabilito l'ammontare del fabbisogno convenzionale di cassa per l'anno 2023 con riguardo ai finanziamenti provinciali concessi alle Comunità ed al Territorio Val d'Adige. La stessa delibera prevede l'erogazione di euro 1.092.967,88 mensili. La deliberazione della Giunta Provinciale n. 450 del 17.03.2023 stabilisce invece l'ammontare del fabbisogno convenzionale di cassa corrente – mensilità per i finanziamenti provinciali diversi da quelli a specifico sostegno dell'attività di investimento, spettante a ciascun Comune, Unione di Comuni e Comunità per il 2023, determinato secondo criteri e motivazioni stabiliti nel provvedimento stesso.

Il provvedimento prevede l'erogazione al Comune di Trento di euro 2.651.881,00 mensili.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 928 del 26.05.2023 l'ammontare della mensilità viene aggiornato in Euro 3.991.815,00.

6. VERIFICA DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, rappresentando una forma di garanzia posta a tutela degli equilibri di bilancio, attraverso diverse fasi di verifica rispetto allo stato di aggiornamento delle previsioni di entrata e degli incassi, alla luce delle dinamiche riscontrabili nel corso della gestione.

Anche in sede di assestamento di bilancio occorre procedere a una verifica delle somme iscritte negli stanziamenti del preventivo a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità, al fine di ricondurle al livello degli accertamenti che sono stati effettivamente registrati ovvero delle previsioni aggiornate e procedendo all'eventuale adeguamento del Fondo stesso. Si è dunque proceduto a confrontare le previsioni definitive di entrata e il livello di accertamenti e di riscossione effettivamente raggiunti rispetto ai dati utilizzati a preventivo.

A seguito delle verifiche attuate in sede di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2023-2025, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato aumentato di un importo pari a euro 76.001,02 nel 2023, di euro 2.804,24 nel 2024 e di euro 2.804,24 nel 2025 a seguito della sua rideterminazione sulla base delle variazioni apportate alle entrate correnti.

Per il 2023 nel dettaglio il ricalcolo è il seguente:



FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	Preventivo Originario (a)	Prev. prima della variazione (b)	Preventivo Definitivo (c)	Scost. in valori assoluti (c-b)	Scost. % (c-b)/b
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	725.000,00	725.000,00	725.000,00	0,00	0,00%
100 Vendita di beni e servizi e gestione beni	373.703,05	373.703,05	379.032,16	5.329,11	1,43%
200 Proventi da attività di controllo e repressione	2.295.937,75	2.295.937,75	2.364.402,15	68.464,40	2,98%
300 Interessi attivi	231,95	231,95	432,80	200,85	86,59%
400 Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00		
500 Rimborsi e altre entrate correnti	97.491,33	97.491,33	99.497,99	2.006,66	2,06%
TOTALE ENTRATE	3.492.364,08	3.492.364,08	3.568.365,10	76.001,02	2,18%

E' stata inoltre applicata al bilancio di previsione finanziario 2023-2025, sull'annualità 2023, la quota del risultato di amministrazione, pari ad euro 1.227.074,32, "svincolata" in occasione dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2022, sulla base dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonato per il FCDE, per finanziare lo stanziamento riguardante il medesimo Fondo iscritto a bilancio di previsione 2023.

7. DEBITI FUORI BILANCIO.

Si rileva che con nota prot. 140492 di data 11 maggio 2023 il Servizio Edilizia pubblica ha comunicato che sono in corso alcune verifiche in relazione al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da "acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del TUEL n. 267/2000 e s.m., nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza", relativo all'opera Complesso natatorio "G. Manazzon" - Riqualificazione funzionale del lido estivo, con specifico riferimento all'incarico di collaudo tecnico amministrativo dell'importo di euro 5.242,58. Si precisa altresì che l'importo di cui al paragrafo precedente trova copertura sui fondi previsti nel bilancio di previsione 2023-2025; Non sono presenti altre segnalazioni riguardanti l'esistenza di debiti fuori bilancio e pertanto non sussistono cause straordinarie che inficino il realizzarsi degli equilibri di bilancio.

8. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI.

Le norme prevedono che in sede di verifica degli equilibri venga effettuato il controllo dell'andamento della gestione degli organismi gestionali esterni, in relazione ad eventuali situazioni di criticità che possano comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente. Occorre pertanto che l'ente acquisisca dalle proprie società controllate e/o partecipate, nonché dagli altri organismi gestionali esterni (consorzi, aziende speciali, istituzioni, fondazioni, eccetera) dati sull'andamento della gestione, al fine di poterne valutare la corrispondenza degli obiettivi assegnati con gli stanziamenti eventualmente iscritti nel bilancio dell'ente.



In base alle verifiche condotte con i Servizi dell'Amministrazione comunale attraverso le indicazioni fornite con la circolare n. 7 del 27 aprile 2023 prot. 125884, sono state acquisite le informazioni necessarie per dichiarare che non si ha notizia di situazioni pregiudizievoli circa l'andamento economico e finanziario degli organismi partecipati dall'ente e conseguentemente non ci sono ripercussioni negative sul bilancio del Comune.

Il Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita con nota prot. n. 154053 del 23.05.2023 ha fornito gli elementi di cui dispone in merito all'andamento della gestione degli organismi partecipati ed in particolare di Trentino Mobilità S.p.A., di Farmacie Comunali S.p.A. e dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte.

Si riportano, distintamente per società, gli elementi principali:

- **TRENTINO MOBILITA' S.P.A.:** in data 4 maggio 2023, in occasione della Conferenza degli Enti che condividono il controllo c.d. analogo sulla società in house, è stato presentato ai soci ed approvato all'unanimità il piano industriale 2023-2025, successivamente sottoposto all'approvazione anche dell'Assemblea del 11 maggio. Il documento espone le note previsionali che caratterizzeranno l'andamento della Società ed evidenzia, tra l'altro, gli elementi che incidono sulla quantificazione dell'utile dell'esercizio, prevedendo per il 2023 una chiusura in utile, ancorché in riduzione rispetto al 31/12/2022.

Anche la valutazione del rischio di crisi aziendale, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 nell'ambito della relazione sul governo societario allegata al bilancio chiuso al 31/12/2022, evidenzia un profilo di solidità finanziaria e patrimoniale tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di liquidità e in generale di crisi aziendale.

- **FARMACIE COMUNALI:** in data 9 maggio 2023, in occasione della Conferenza degli Enti che condividono il controllo analogo sulla società in house, è stato presentato ai soci il piano industriale e budget 2023, documento che fornisce anche l'analisi prospettica di equilibrio economico-finanziario. Il documento è stato approvato all'unanimità della Conferenza degli Enti e successivamente dall'Assemblea svoltasi lo stesso giorno. Dall'analisi degli elementi esposti nel piano industriale e budget 2023, considerati secondo un criterio prudenziale e sostanzialmente confermati dall'andamento dei primi mesi del corrente anno, si prevede un risultato di esercizio positivo, ancorché in riduzione rispetto a quello registrato nel bilancio chiuso al 31.12.2022, per effetto, in particolare, del venir meno delle entrate da servizi e prodotti legati alla pandemia da Covid – 19.

Anche i rischi, analizzati e valutati sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo nell'ambito della relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 e allegata al bilancio 31/12/2022, non evidenziano alcuna soglia di allarme in grado di poter configurare uno stato di crisi o precrisi aziendale.

- **AZIENDA FORESTALE TRENTO-SOPRAMONTE:** si rammenta che la stessa è sostenuta da trasferimenti comunali accanto alle entrate proprie. E' stato quindi interpellato, per le vie brevi, il Direttore affinché segnali eventuali riduzioni significative delle entrate proprie (affitto strutture, terreni e fabbricati, concessione sfalcio e vendita legname) rispetto a quanto previsto nel bilancio preventivo dall'Azienda e considerate ai fini del pareggio. Il Direttore comunica che, in base alle informazioni, non si prevede una riduzione delle entrate a bilancio come preventivate nel documento contabile.
- **A.S.I.S.** ha presentato il bilancio d'esercizio al 31.12.2022, approvato dal



Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 25 di data 27.04.2023 che evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 18.018,00.

Con nota prot. 308083 08.11.2022 ha trasmesso al Comune di Trento la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 2.11.2022 di approvazione degli Atti fondamentali 2023, ovvero del bilancio preventivo economico triennale di previsione 2023-2025 e del bilancio preventivo economico annuale 2023, l'adeguamento del Piano programma 2021-2023 per l'anno 2023 e il Piano investimenti 2023-2025.

Con deliberazione n. 2 del 12.01.2023 il Consiglio di amministrazione di A.S.I.S. ha successivamente approvato la modifica degli Atti fondamentali 2023 e l'ha trasmessa al Comune di Trento in data 20.01.2023 prot. n. 19926 adeguando l'importo del trasferimento corrente, inizialmente previsto in euro 8.094.000,00, alle risorse assegnate dal Consiglio comunale per l'anno 2023 e pari a euro 7.144.000,00. Per il biennio 2024 - 2025 l'importo annuale del trasferimento è pari a € 6.844.000,00.

Per l'anno 2023 è previsto un utile d'esercizio pari a euro 9.519,00.

Sul fronte delle entrate, A.S.I.S., tra l'altro, ha considerato il credito di imposta gas ed energia elettrica prorogato dal Governo Italiano per il primo trimestre 2023, prevedendo un incremento degli introiti in forza del rinnovo semestrale della sponsorizzazione del BLM Group Arena.

Per quanto riguarda i costi, l'Azienda, nella nuova versione del bilancio di previsione 2023, ha provveduto a ridurre i costi energetici anche in funzione dei ribassi segnalati dal mercato energetico, ad adottare misure tecniche, come la riduzione della temperatura dell'acqua nelle piscine e negli ambienti sportivi pur nei limiti previsti dalla Carta dei servizi e della normativa, la sostituzione, ove possibile, degli impianti di illuminazione con nuove luci a led. A.S.I.S. inoltre ha previsto di incrementare il parco fotovoltaico negli impianti, ove non ancora presente, sfruttando sia proposte di politica finanziaria che fondi europei.

Non è stato approvato il Piano Investimenti 2023-2025 proposto da A.S.I.S. in assenza di risorse disponibili.

Nella relazione al Bilancio preventivo 2023, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore di A.S.I.S., hanno sottolineato l'impossibilità di procedere alla realizzazione di interventi ritenuti urgenti in termini di sicurezza degli utenti in assenza di risorse trasferite in conto capitale sul bilancio 2023.

Inoltre non potranno essere realizzati in assenza di risorse gli interventi di sostituzioni dei terreni da gioco di Orione, Meano e Sopramonte, la cui omologa è in scadenza nel 2023.

Nel corso del 2023 l'Amministrazione comunale ha affidato ad A.S.I.S. la gestione di n. 4 impianti sportivi precedentemente qualificati come aree sportive collocate in parchi e giardini pubblici (n. 2 campi da tennis, 1 campo per il gioco delle bocce e un campo calcio) ed è previsto a breve il completamento dei lavori per la realizzazione della palestra nella Cittadella Poli di via Brennero e per l'impianto indoor presso il campo di atletica leggera Covi Postal.

Tenuto conto delle esigenze manifestate da A.S.I.S. in relazione agli investimenti da realizzare e dei nuovi impianti sportivi in gestione, nella proposta di assestamento del bilancio comunale di previsione finanziario è stato previsto un aumento del trasferimento corrente per l'anno 2023 per euro 150.000,00 e sono state assegnate risorse per investimenti conto impianti per euro € 3.178.100,00 (iva compresa).



9. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E LE NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA.

Si dà atto preliminarmente che il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 169 del 22.12.2022.

Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire i vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (la legge 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011 e s. m..

Il comma 821 in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale, indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della Legge n. 145/2018 dispone che, *a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e s. m..* Ciò significa che il risultato di amministrazione accertato ed il FPV, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 e s. m., sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Preme evidenziare che, dal 2019, il risultato di amministrazione diviene un'entrata rilevante per l'equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti e non solamente spese di investimento.

Non si può non citare la deliberazione n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti che si è occupata del rapporto tra la disciplina introdotta, in materia di equilibri di bilancio degli enti locali, dalla Legge 145/2018 con le disposizioni contenute negli articoli 9 e 10 della Legge 243/2012.

Più precisamente la Corte dei Conti ritiene che, in caso di ricorso da entrate da mutuo, il Comune o la Provincia contraente, pur trattandosi di posta pienamente rilevante per i propri equilibri finanziari, *“deve comunque conseguire anche il pareggio richiesto dall'art. 9 della L. n. 243, che tuttavia, non considera le entrate da debito mentre conteggia le spese di investimento da quest'ultimo coperte (...) di conseguenza, l'Ente territoriale, al fine di conseguire il ridotto pareggio deve dare copertura agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di entrate finali o riduzioni di spese finali (...)”*.

Un documento particolarmente atteso dagli enti locali e che fa chiarezza dopo il pronunciamento della Corte dei Conti (vedere al paragrafo precedente), è la circolare n. 5 della Ragioneria Generale dello Stato “Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012” la quale afferma che la tenuta degli equilibri, prescritti dall'art. 9, commi 1 e 1bis della Legge 243/2012, va valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Con l'integrazione al protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 13.07.2020 e con la successiva deliberazione della Giunta



provinciale n. 2079 del 14.12.2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni Trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020 nei seguenti importi:

- euro 17.231.792,43 relativo all'esercizio finanziario 2021;
- euro 17.306.453,33 relativo all'esercizio finanziario 2022;
- euro 13.865.258,69 relativo all'esercizio finanziario 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla P.A.T. per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con il Protocollo di finanza locale le parti hanno confermato la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.

La deliberazione n. 58 del 2021 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia ripropone il principio formulato dalle Sezioni riunite nel 2019, che aveva parzialmente ripristinato i vincoli previsti dalla legge n. 243/2012.

Il problema è che la legge n. 243 è una legge "rinforzata", non modificabile dalla legge n. 145. In pratica, secondo i giudici contabili, il pareggio sopravvive sia pure in versione riveduta e corretta, ossia come obbligo di conseguire un saldo non negativo fra entrate finali (primi 5 titoli) maggiorate di avanzo e (si ritiene) fondo pluriennale vincolato, da un lato, e spese finali (primi 2 titoli) dall'altro. Tale vincolo si affianca (senza essere sostituito), da quelli previsti dalla legge n. 145/2018 poi rinforzati dall'undicesimo correttivo al d.lgs. 118 (D.M. 1 agosto 2019).

Secondo la Ragioneria generale dello Stato, invece, la legge n. 243 si applica solo a livello di comparto, mentre ogni singola amministrazione deve garantire il conseguimento degli obiettivi di cui al d.lgs. 118. Ora la nuova pronuncia della Corte dei Conti della Lombardia riapre un tema su cui non si è ancora trovata una soluzione univoca e definitiva.

Il protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto in data 28 novembre 2022 nella sezione 5 "Indebitamento" dispone che in considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val d'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'rt. 19 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)		2023	2024	2025
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.764.465,33	3.576.164,11	3.518.862,13
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	202.667.260,58	190.173.436,08	189.475.560,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi investimenti per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (al netto FPV e fondi)	(-)	196.666.446,80	183.686.705,10	182.944.866,32
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.576.164,11	3.518.862,13	3.518.862,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04	(-)			
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti	(-)	4.401.675,80	4.438.073,80	4.476.245,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.787.439,20	2.105.959,16	2.054.448,43
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.583.854,16		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	2.537.071,74	3.650.000,00	3.700.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)			
M) Entrate accensione prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti	(+)			
O1) RISULTATO COMPETENZA PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		5.908.365,10	5.755.959,16	5.754.448,43
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio esercizio N	(-)	5.908.365,10	5.755.959,16	5.754.448,43
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti parte corrente in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)		2023	2024	2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	26.209.046,93		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale iscritto in entrata	(+)	76.096.344,60	10.005.426,73	1.278.329,87
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	92.983.783,25	26.692.012,66	32.791.126,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso prestiti	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	2.537.071,74	3.650.000,00	3.700.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (al netto FPV e accert. Fondi)	(-)	182.746.676,31	31.769.109,52	30.369.456,71
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	10.005.426,73	1.278.329,87	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)			
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)			
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)			
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		5.908.365,10	5.755.959,16	5.754.448,43
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	5.908.365,10	5.755.959,16	5.754.448,43
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		0,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00	0,00	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		0,00	0,00	0,00



EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	26.209.046,93		
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.764.465,33	3.576.164,11	3.518.862,13
A2) FPV di entrata in conto capitale al netto quote finanziate da debito	(+)	76.096.344,60	10.005.426,73	1.278.329,87
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	79.860.809,93	13.581.590,84	4.797.192,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	(+)	46.166.018,54	50.342.000,00	50.682.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	108.935.993,97	95.107.545,06	94.081.384,99
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	47.565.248,07	44.723.891,02	44.712.175,56
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	92.983.783,25	26.692.012,66	32.791.126,84
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)			
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	202.574.811,90	189.442.664,26	188.699.314,75
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	3.576.164,11	3.518.862,13	3.518.862,13
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	3.568.365,10	3.485.959,16	3.484.448,43
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	330.000,00	260.000,00	260.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	2.010.000,00	2.010.000,00	2.010.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	200.242.610,91	187.205.567,23	186.463.728,45
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	182.746.676,31	31.769.109,52	30.369.456,71
I2) FPV in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	10.005.426,73	1.278.329,87	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)			
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)			
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	192.752.103,04	33.047.439,39	30.369.456,71
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del FPV	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)			
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)			
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		8.726.186,74	10.194.032,96	10.230.694,23



9. CONCLUSIONI.

Il controllo del permanere degli equilibri di bilancio è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, dei principi contabili armonizzati, delle circolari del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Le gestioni dei residui, di competenza e di cassa, sia per la parte entrata che per la parte spesa, non evidenziano il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio e pertanto non ricorrono i presupposti per le segnalazioni obbligatorie di cui all'articolo 153 comma 6 del D. Lgs. 267/2000.

In considerazione di quanto sopra, si attesta il permanere degli equilibri di bilancio e si dichiara che non si rendono necessari provvedimenti per il ripristino degli equilibri di bilancio, così come stabiliti dall'articolo 193 comma 2 del D. Lgs. 267/2000.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott.ssa Franca Debiasi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).